

# FseNews

giugno 2003

n.6

Newsletter del Fondo Sociale Europeo

## Notizie *dall'Europa*

🕒 Sono cinque le priorità del Governo in tema di Welfare per il **semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea**, a partire dal 1° luglio:

- combattere l'esclusione sociale e favorire la conciliazione tra vita professionale e vita familiare
- promuovere una strategia europea contro il lavoro nero
- avviare un'Europa allargata nelle relazioni industriali, nel diritto del lavoro e nella mobilità
- incoraggiare la responsabilità sociale delle imprese
- rafforzare le politiche per l'occupazione, le riforme del mercato del lavoro e la crescita economica.

Aprirà il semestre italiano la **Conferenza europea sull'e-Government**, che il Governo italiano e l'Unione europea organizzano per il 7 e 8 luglio a Como. Parallelamente alla Conferenza verrà allestita una grande

mostra dedicata a 65 vincitori - di cui 13 italiani - della gara europea di *best practices* sull'e-Government che sono state scelte tra 357 progetti da un gruppo di esperti indipendenti della Commissione europea. Hanno partecipato alla gara 14 Stati membri dell'Unione, e 12 tra futuri membri e Paesi candidati.

Altre date-chiave della presidenza dell'Italia riguardano i due vertici dei leader dell'Unione e sono state fissate per il 16-17 ottobre e il 12-13 dicembre: entrambi i summit avranno luogo a Bruxelles mentre a Roma sarà firmato il nuovo Trattato dell'Unione. L'Italia gestirà anche la Conferenza intergovernativa - dal 15 ottobre - che dovrà stilare la versione definitiva della Costituzione europea.

🕒 Razionalizzare, migliorare e semplificare l'operato dell'Unione europea nel campo della protezione sociale in particolare per pensioni, integrazione sociale e lotta contro la povertà, assistenza sanitaria agli anziani, regimi di sicurezza sociale e modalità di incoraggiamento al lavoro: è questo l'obiettivo di una proposta adottata dalla Commissione europea dal titolo **"Rafforzare la dimensione sociale della strategia di**

Lisbona: snellire il coordinamento aperto nel campo della protezione sociale". La Commissione propone che tali obiettivi comuni vengano adottati nel 2006 dopo un'approfondita valutazione dei progressi compiuti attraverso il coordinamento comunitario delle politiche nei settori predetti; l'attività successiva riguarderà la sincronizzazione del nuovo processo di protezione sociale con gli indirizzi di massima della politica economica e con la Strategia europea per l'occupazione. Gli Stati membri conserveranno sempre la facoltà di progettare e gestire le proprie politiche di protezione sociale, l'Unione europea invece aiuterà i governi a coordinare le riforme necessarie mantenendo nel contempo la coesione del modello sociale europeo. La semplificazione prevede la redazione di un'unica relazione in sostituzione delle attuali separate per ciascun settore della protezione sociale; inoltre le singole relazioni nazionali confluiranno in un'unica relazione comune. Ogni tre anni la Commissione e il Consiglio presenteranno una relazione completa con aggiornamenti annuali sintetici.

● La Commissione europea ha adottato il 4 giugno una **comunicazione sulla revisione intermedia dell'agenda per la politica sociale**. La comunicazione mira al rinnovamento economico e sociale nel settore dell'occupazione e della politica sociale e pone tra le principali priorità dell'agenda sociale rinnovata la buona riuscita dell'allargamento. La revisione di metà percorso conferma l'obiettivo di migliorare il modello sociale europeo e soddisfare i bisogni economici e sociali dell'Unione. La comunica-

zione illustra inoltre le azioni, da intraprendere nei prossimi anni, volte a garantire un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità, ad anticipare e gestire i cambiamenti nel mondo del lavoro, a lottare contro la povertà e l'esclusione, a modernizzare la protezione sociale, sostenendo la parità tra i sessi e rafforzando l'aspetto sociale dell'allargamento.

La comunicazione é reperibile all'indirizzo

[http://europa.eu.int/eur-lex/it/com/cnc/2003/com2003\\_0312it01.pdf](http://europa.eu.int/eur-lex/it/com/cnc/2003/com2003_0312it01.pdf)

## Notizie *dall'Italia*

● Il 6 giugno il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo in attuazione della legge delega 14 febbraio 2003, n. 30 sulla **riforma del Mercato del lavoro**, che sarà sottoposto all'esame delle parti sociali, della Conferenza Unificata e delle competenti Commissioni preliminari, prima di ritornare alla definitiva approvazione del Consiglio dei Ministri.

Tra i punti della riforma si sottolineano:

- Il contratto a progetto: i contratti di collaborazione coordinata e continuativa vengono sostituiti da progetti specifici con durata e corrispettivo certi e con tutela della maternità
- Il lavoro a chiamata e il lavoro ripartito: nel

primo caso le aziende possono assumere telefonicamente, chiamando il dipendente nell'arco di tempo definito dal contratto; nel secondo caso due o più lavoratori assumono l'adempimento di una unica e identica obbligazione lavorativa

- Il contratto di inserimento: il contratto di formazione lavoro viene abolito e in sua vece viene introdotto un contratto che ha lo scopo di realizzare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti che rientrano in alcune categorie, quali ad esempio persone di età compresa tra i 18 e 29 anni, disoccupati di lunga durata fino ai 32 anni, lavoratori con più di 45 anni privi di posto di lavoro o in procinto di perderlo, donne residenti in aree svantaggiate. Il contratto ha una durata non inferiore ai nove mesi e di regola non superiore ai diciotto mesi.

- Il lavoro accessorio: per le attività di natura occasionale (assistenza domiciliare, lavori domestici a carattere straordinario, ecc) rese da soggetti a rischio di esclusione sociale o comunque non ancora entrati nel mercato del lavoro, o in procinto di uscirne, i lavoratori vengono pagati con buoni orari, comprensivi di retribuzione e degli oneri previdenziali e di quelli per la copertura degli infortuni sul lavoro.

- Con la serata-evento del 25 giugno, allo Stadio Centrale del Tennis-Foro Italoico di Roma, si chiude *Circumlaborando*, programma itinerante di informazione promosso dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Ufficio Centrale OFPL. L'iniziativa rivolta prevalentemente ai giovani in cerca di lavoro consisteva nel trasferimento programmato di un *motorhome* con postazioni multimediali che forniva indicazioni utili

per effettuare *stage* o per cercare un'occupazione in Italia o all'estero, per seguire corsi di formazione professionale o semplicemente per la redazione di un curriculum. Le ultime due tappe toccate dal progetto sono state Torino (30-31 maggio) e Oristano (5-12 giugno). A Roma la serata conclusiva è stata festeggiata con l'intervento di ospiti e l'esibizione di personaggi del mondo dello spettacolo.

- Nella riunione del 23 maggio scorso il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato il regolamento attuativo dell'art.31 della legge-quadro sui lavori pubblici n.109/84. Il provvedimento mira ad aumentare la *sicurezza nei luoghi di lavoro* ed in particolare intende tutelare i lavoratori che si trovano ad operare in contesti ad alto rischio di infortuni quali i cantieri edili temporanei o mobili.

- Come scegliere l'indirizzo di studi universitari più adatto alle proprie inclinazioni e con buone prospettive di inserimento lavorativo? Alcuni suggerimenti e indicazioni utili per gli studenti delle scuole medie superiori si possono dedurre da una ricerca condotta dall'ISTAT e disponibile nel sito internet dell'Istituto ([www.istat.it](http://www.istat.it), sezione *Società*). Si tratta del dossier *Università e lavoro: statistiche per orientarsi* che fornisce dati sull'andamento delle immatricolazioni ai vari corsi di laurea e di diploma universitario, sui tempi medi di permanenza negli atenei, sul numero di abbandoni e sulle opportunità offerte per gli sbocchi occupazionali. Nell'ultima edizione pubblicata leggiamo che le maggiori garanzie occupazionali sono attualmente offerte ai

laureati provenienti dalle varie specializzazioni di Ingegneria (88% di laureati occupati in forma continuativa, fino al 93% per Ingegneria gestionale) seguiti dai laureati in Economia Politica (87%), Odontoiatria (84%), Scienze Statistiche ed economiche e Farmacia (entrambi 83%). Le maggiori difficoltà lavorative, invece, sono in media prevedibili per chi proviene da un indirizzo giuridico, letterario o geo-biologico.



## Normativa

COM (2003) 279 del 27-5-2003

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitario per la promozione delle organizzazioni attive a livello europeo nel settore dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini

COM (2003) 336 del 3-6-2003

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni su immigrazione, integrazione e occupazione

G.U.U.E. C 133 del 6-6-2003

Parere del Comitato economico e sociale in merito alla "Comunicazione della Commissione - Parametri di riferimento europei per l'istruzione e la formazione: seguito al Consiglio europeo di Lisbona"

COM (2003) 287 del 22-5-2003

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo. La Fondazione europea per la formazione professionale.

Fse News a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell' ISFOL Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL per il FSE.

Registrazione presso il Tribunale di Roma n.366/97 del 6 giugno 1997

**Direzione e redazione:**

ISFOL: via G.B. Morgagni, 33 00161 Roma  
tel.06445901 fax 0644590820  
e mail: fse\_news@isfol.it

**Direttore responsabile:**

I. Pitoni (in corso di registrazione)

**Direttore:**

D. Macri

**Coordinamento redazionale:**

A. Tirelli

**Redazione:**

M. Giovannetti, A. Tirelli, A. Tito

**Supervisione dell'attività editoriale:**

V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi

**Impaginazione e Stampa:**

A.T.I. spa - Pomezia (RM)



Unione Europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche del lavoro  
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori

Ufficio Centrale OFPL

**ISFOL**  
Istituto per lo sviluppo  
della formazione  
professionale  
dei lavoratori